

Ero seduta in sala d'attesa per il mio primo appuntamento con un nuovo dentista, quando ho notato che il suo diploma era affisso al muro. C'era scritto il suo cognome, e improvvisamente mi sono ricordata di un gran ragazzone moro che portava quello stesso cognome. Era nella mia classe di liceo 20 anni prima, e mi sono chiesta se poteva essere lo stesso ragazzo per il quale avevo "sbavato" all'epoca. Quando sono entrata nello studio, ho immediatamente allontanato questo pensiero: quell'uomo brizzolato, stempiato e con il viso segnato da profonde rughe era troppo vecchio per essere stato il mio amore segreto... Dopo avermi visitato, gli ho chiesto se aveva studiato al tale Liceo. 'Sì', mi ha risposto. 'Quando si è diplomato?', gli ho chiesto. 'Nel 1974. Perché questa domanda?', rispose. 'Allora era nella mia classe', ho esclamato! E allora questo orribile vecchio, piccolo, screanzato mi ha chiesto: 'Lei era professoressa di cosa?'...

In Chiesa, dopo la predica, un signore si avvicina al parroco e gli dice: "Ho sentito che, secondo lei, è peccato approfittare degli errori altrui..." - "Proprio così, figliolo!" - "Allora..potrebbe ridarmi le cinquecentomila lire che le ho dato sette anni fa per celebrare il mio matrimonio...?" -

Un parroco parla con la sua perpetua: - Questa mattina ho tenuto una predica sulla ricchezza e sulla povertà. Ho detto, a chiare lettere, che i ricchi devono sempre aiutare i poveri. - E' riuscito a convincere i suoi fedeli? - domanda la donna - Soltanto i poveri...

Gesù torna in terra e apre un ambulatorio medico. Il primo giorno nella sala d'attesa tutti si chiedono come sarà il nuovo medico. Dopo poco Gesù si affaccia e chiama: "Avanti il primo!". Entra un signore in carrozzella che dice: " Dottore, ho un mal di gola fastidioso... ". Gesù lo interrompe alzandosi, chiude la porta ed esclama: "Ma tu non puoi camminare!". "Sì - dice il paziente - dalla nascita. Ma .. dicevo .. quel pizzicore alla gola ...". "Alzati e cammina - lo interrompe nuovamente". "Ma... ". "Silenzio! Ho detto alzati e cammina!". Il paziente, incredibilmente, si alza in piedi, saluta, ringrazia Gesù ed esce. Gli altri, vedendolo, gli chiedono: "Allora, com'è questo nuovo dottore?". E il miracolato: "Come tutti quegli altri. Non mi ha neanche visitato!".

-Un giorno Dio dice a Gesù: "Gesù, devi tornare sulla terra: gli uomini sono di nuovo da redimere". E Gesù : "No padre ti prego, ancora 33 anni tra quei pazzi no, non voglio!". Ma alla fine Dio convince il figlio che ritorna sulla terra. Dopo 34 anni S. Pietro, preoccupato perchè Gesù non e' ancora tornato, si reca da Dio per avere notizie e questi: "Ma Pietro, non ti preoccupare, avrà avuto un contrattempo!". Dopo 50 anni S. Pietro sempre più preoccupato ritorna da Dio: "Dio, ma com'è possibile, Gesù avrebbe dovuto essere tra di noi già da 17 anni!" e Dio: "Pietro, non so cosa dirti, aspettiamo ancora un po'". Dopo 90 anni un tizio vestito di jeans con la barba lunga suona alla porta del Paradiso. San Pietro gli apre: "Chi sei, straniero?". "Come, Pietro, non mi riconosci?". E Pietro: "Gesù, sei tornato! Eravamo in pensiero per te. Ma non avresti dovuto essere di ritorno 57 anni fa?". E Gesù: "Pietro, non parlamene: quelli invece di darmi la pena di morte mi hanno dato l'ERGASTOLO!".

la prof. a Pierino: Pierino dimmi se metti 5 libri di italiano 7 di matematica e 9 di storia quanti libri hai in cartella? e Pierino : abbastanza da rovinarmi le vacanze

Dialogo tra latte the e caffè. Il latte dice:sono il più buono. il the:io sono il più desiderato: il caffè non si è espresso!



PARROCCHIA DI  
SAN GIORGIO  
MARTIRE

RUGOLO

N° 27-2014

6 Luglio 2014

XIV° Domenica del T.O.

**Benedetto sei tu, Signore, umile re di gloria**

**Mt 11, 25-30**

**Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

**Santi della settimana**

7/7 - Lunedì - S. Edda,  
S. Claudio, Apollino

8/7 - Martedì - S. Adriano,  
S. Priscilla,

9/7 - Mercoledì - Ss.  
Agostino Zhao Rong

10/7 - Giovedì - S. Felicità,  
S. Silvana

11/7 - Venerdì - S. BENEDETTO

12/7 - Sabato - S. Fortunato  
martire

13/7 - Domenica - S. Enrico



Tel. e Fax del Parroco 0438-582139 Cell. 3401408066

## BIANCO-NERO

Un predicatore una volta fece questa domanda a una classe di bambini: "Se tutte le persone buone fossero bianche e tutte quelle cattive fossero nere, voi di che colore sareste?". La piccola Mary Jane rispose: "Reverendo, io sarei a strisce!"

## LA RAGIONE

Durante un furioso litigio, un cinese morse il naso di un altro uomo. Furono portati davanti al giudice. Il cinese si difese con grande vigore.

"Quest'uomo è un impostore! Si è morso il naso da solo!" gridò puntando il dito contro l'altro. "Ma il naso sta proprio sopra la bocca" protestò il giudice. "Come ha fatto a mordersi il naso?". "E salito su una sedia" rispose l'accusato.

Quando abbiamo deciso di dare la colpa a qualcun altro non c'è logica che tenga. C'è gente che si alambicca di continuo per trovare un colpevole per tutto quello le capita. Lo fa con la spietatezza e l'istinto del killer.

## Paura

Sono stato invitato da un sacerdote a parlare nella sua parrocchia sulla fiducia in Dio. La chiesa era affollata di adulti, molto attenti. In prima fila, seduto sulle ginocchia della nonna, c'era un bambino che giocava con un pezzo di carta in mano. La sua presenza mi ha ispirato un paragone che mi ha aiutato ad esprimermi. Questo bambino, come del resto tutti noi, ha paura del medico e dei suoi interventi spesso dolorosi. Mi aspettavo che dicesse: io del medico ho paura; ed ero pronto a incoraggiarlo. Allora rivolgendomi a lui ho chiesto: - Come ti chiami? - Enrico.

- Quanti anni hai? - Quattro e mezzo. - È vero che tu hai paura del medico?

- No! Io non ho paura del medico. - Non hai paura del medico quando ti prescrive le medicine amare, quando ti fa la puntura ... insomma quando ti fa male? Non hai paura del medico? - Io non ho paura del medico. Nel frattempo osservavo la nonna che si preoccupava per le eventuali repliche del nipotino. Ho cercato per l'ultima volta di suggerire al piccolo una risposta secondo il ragionamento che io avevo preparato, aggiungendo che tutti i presenti, me compreso, hanno paura del medico. - Ma io non ho paura del medico ... - Senti, Enrico. Saresti contento di venire qui al microfono e dire a me e a tutta questa gente, perché tu non hai paura del medico? Enrico scende dalle ginocchia della nonna e di corsa viene da me, prende il microfono e ad alta voce dice: - Io non ho paura del medico perché il medico è mio papà. Una sonora e gioiosa sorpresa da parte dei presenti accoglie l'inattesa risposta. E la nonna rasserenata mi conferma: - Sì, sì. Suo papà fa il medico. A me non è rimasto che ribadire la conclusione del piccolo Enrico: quando il medico è tuo papà, non puoi aver paura. Quando sappiamo che tutti gli interventi più o meno dolorosi della vita sono voluti o permessi da Dio che ci è papà, non possono farci paura perché sono segni sensibili del suo amore, come le medicine del papà. Perché la meraviglia di volti sereni in carrozzella, negli ospedali? Ti rispondono: 'Perché Dio è mio papà!'.

## VITA DELLA COMUNITA' INTENZIONI Ss. MESSE DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 6/07 (Ore 9,00) :**

Def.ti DA FRE' ANGELO e FLORA - DA FRE' GIUSEPPE ed ERNESTO  
**GIOVEDI 10/07 (Ore 19,00):**

**DOMENICA 13/07 (Ore 9,00) :**

Def.ti BITTO LORENZO

## AVVISI

FEDERICO "ER MEJO" DEL GERM

